

Basilica di San Saturnino

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Sarcofago del vescovo *Bonifatius*

Nella parte orientale di Cagliari sorge l'area archeologica di S. Saturnino, in una zona che nell'antichità risultava fuori dal perimetro urbano ed era inserita nella necropoli che si estendeva ad oriente della città, dall'odierno viale Regina Margherita fino al colle di Bonaria. In essa si trovano le testimonianze superstiti della necropoli e della basilica dedicata al martire Saturnino.

Attualmente sistemato nell'area antistante il corpo cupolato, corrispondente al braccio occidentale della chiesa, si trova un sarcofago¹ in calcare (figg. 1-4), in parte consunto, che costituiva l'originaria sepoltura di un vescovo di nome *Bonifatius*, come recita l'iscrizione in lingua latina e caratteri capitali² incisa su uno dei lati lunghi, datata al IV-V secolo: il vescovo Bonifacio, morto all'età di 60 anni, sedette sulla cattedra vescovile per sette anni e quattro mesi (fig. 5).

Dal racconto dello storico Serafino Esquirro³ sappiamo che questo sarcofago venne scoperto prima degli scavi iniziati nel 1614 nella basilica di S. Saturnino⁴ e che venne riutilizzato come altare nella cappella a sinistra dell'abside.

La necropoli connessa con la basilica fu scelta come luogo di sepoltura da diversi membri della gerarchia ecclesiastica nel corso del V-VI secolo, probabilmente perché desiderosi di essere seppelliti vicino al martire: le iscrizioni funerarie attestano un *defensor* (un avvo-

¹ Il sarcofago è un tipo di sepoltura costituita, solitamente, da un cassone in pietra di forma rettangolare, che può avere i lati decorati con bassorilievi o con pitture.

² Il "carattere capitale" è una forma di scrittura dell'antica Roma ed è all'origine delle maiuscole moderne dell'alfabeto latino.

³ Il frate cappuccino Serafino Esquirro, nativo di Cagliari, vissuto fra la fine del XVI e la metà del XVII secolo, nella sua opera del 1624 *Santuario de Caller, y verdadera istoria de la invencion de los cuerpos Santos hallados en la dicha Ciudad y su arzobispado*, raccolse tutte le notizie riguardanti la scoperta dei tanti pretesi martiri fatta a Cagliari nel 1614 nell'antica basilica di San Saturnino e la traslazione delle innumerevoli reliquie dissotterrate in tale circostanza e trasportate nel santuario del martiri fatto costruire appositamente dall'arcivescovo Francisco D'Esquivel nel duomo di Cagliari.

⁴ Alla fine del XVI secolo iniziò la polemica tra gli arcivescovi di Sassari e Cagliari per il primato sulla Chiesa sarda e la disputa continuò nel primo decennio del XVII secolo. Fu allora che ebbe inizio la ricerca dei corpi dei santi martiri (la cosiddetta *invenzione*), la cui quantità avrebbe legittimato la supremazia di una delle due diocesi.

cato che aiutava il vescovo nella gestione della diocesi), un *archipresbiter*, un *notarius sub-regionarius et rector* (depositario degli atti pubblici e stretto collaboratore del defensor), un *clericus* e forse un *lector*. Inoltre, altri ecclesiastici sono menzionati nelle trascrizioni seicentesche.



Fig. 1 - Sarcophago di *Bonifatius* (foto di Unicity S.p.A.).



Fig. 2 - Sarcophago di *Bonifatius* (foto di Unicity S.p.A.).





Fig. 3 - Sarcophago di *Bonifatius* (foto di Unicity S.p.A.).

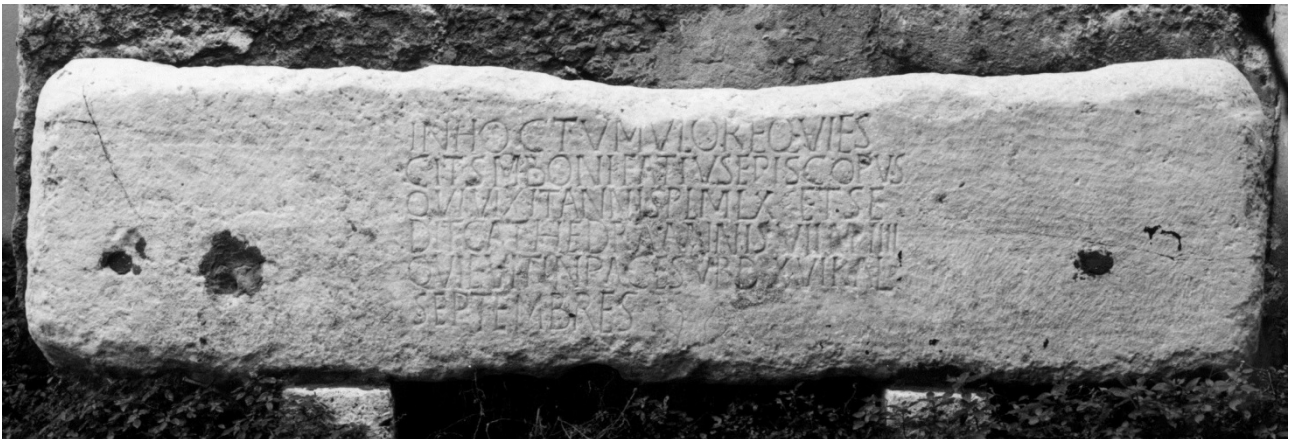


Fig. 4 - Sarcophago di *Bonifatius* (MUREDDU *et alii* 1988, p. 182, tav. 38).

*In hoc tumulo requies=
cit s(anctae) m(emoriae) Bonifatius episcopus
qui vixit annis pl(us) m(inus) LX et se=
dit cathedra annis VII, m(ensibus) IIII
quievit in pace sub d(ie) XV kal(endas)
Septembres.*

Fig. 5 - Trascrizione dell'iscrizione incisa sul sarcofago di *Bonifatius* (da Corda 1999).

■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru

Ricerca preliminare a cura della Dott.ssa Lucia Mura

■ Bibliografia

CORDA 1999 = A.M. CORDA, *Le iscrizioni cristiane della Sardegna anteriori al VII secolo. Studi di antichità cristiana*, LV. Città del Vaticano 1999.

CORONEO 2007 = R. CORONEO, *Sarcofagi marmorei del 3.-4. secolo d'importazione ostiense in Sardegna*, in R.M. Bonacasa, E. Vitale eds., *La cristianizzazione in Italia fra tardoantico e altomedioevo". Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Agrigento, 20-25 novembre 2004)*, Palermo 2007, pp. 1354-1368.

ESQUIRRO 1624 = S. ESQUIRRO, *Santuario de Caller, y verdadera istoria de la invencion de los cuerpos Santos hallados en la dicha Ciudad y su arzobispado*, Caller, doct. Antonio Galçerin, por Juan Polla, 1624.

MARTORELLI 2002 = R. MARTORELLI, *Le aree funerarie della Sardegna paleocristiana*, in P.G. SPANU ed., *Insulae Christi: il Cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica, Baleari. Mediterraneo tardoantico e medievale: scavi e ricerche*, 16, Cagliari-Oristano 2002, pp. 315-340.

MUREDDU ET ALII 1988 = D. MUREDDU ET ALII, *Sancti innumerabiles. Scavi nella Cagliari del Seicento: testimonianze e verifiche*, Oristano 1988.

SALVI 2002a = D. SALVI, *Cagliari: San Saturnino, le fasi altomedievali*, in P. CORRIAS, S. COSENTINO eds., *Ai confini dell'Impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, Cagliari 2002, pp. 225-229.

SALVI 2002b = D. SALVI, *Cagliari: l'area cimiteriale di San Saturnino*, in P.G. SPANU ed., *Insulae Christi: il Cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica, Baleari. Mediterraneo tardoantico e medievale: scavi e ricerche*, 16, Cagliari-Oristano 2002, pp. 215-223.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a